

La pasticceria Castello ha aperto le porte e mostrato le preparazioni di vari dolci; pasta fresca invece nel negozio di Tea



Anche Testori marmi ha aperto le porte a turisti e cannobiesi; sotto il capo famiglia e impresa Franco Testori

Manifestazione Non solo artigiani storici ma anche nuove realtà imprenditoriali si sono fatte conoscere nel passato fine settimana

Botteghe aperte per “Made in Cannobio”

Laboratori e dimostrazioni per turisti e residenti

CANNOBIO - Successo di pubblico e obiettivo raggiunto: promuovere le attività e le imprese del territorio dell'alto Verbano. L'edizione numero due dell'evento “Made in Cannobio” - voluta e coordinata da un attivo gruppo di artigiani cannobiesi - si è svolta con una grande partecipazione nello scorso fine settimana. Come creare opere orafe, lavorare il legno, la pietra, creare il pane e la pasta oppure delle immagini fotografiche, creare una torta o ancora coltivare i fiori è stato il leitmotiv della due giorni.

Gli artigiani hanno aperto le porte dei loro laboratori offrendo visite e degustazioni a tutti gli intervenuti in un particolare percorso conoscitivo e promozionale. Cordialità e disponibilità a raccontare la propria arte sono state di casa presso



i laboratori artigiani. In diversi casi si è trattato di realtà già avviate nei decenni da genitori e nonni, in altri casi di nuove esperienze. La più antica sono l'impresa Testori Marmi - iniziata nel Novecento - e il Forno Zaccheo la cui attività è iniziata, invece, nell'Ottocento. Diversi i turisti e residenti che hanno aderito all'iniziativa. Curiosi soprattutto i bambini che hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino il lavoro delle botteghe artigiane.

Mauro Cavalli



In alto a sinistra grandi e piccoli al Pepita lab dove era possibile vedere da vicino la lavorazione delle pietre. Nella foto qui a sinistra invece il laboratorio fotografico